

Michelangelo and the Secrets of the Sistine Chapel

lunedì, 11 febbraio 2019



Foto di Manuela Giusto

di *Alessandra D'Annibale*

Dopo quasi un anno di repliche lo spettacolo Giudizio Universale Michelangelo and the Secrets of the Sistine Chapel diventa uno show permanente.

Michelangelo and the Secrets of the Sistine Chapel, in scena all'Auditorium Conciliazione di Roma, dopo i primi quasi 12 mesi di successo con cifre di spettatori da record, ha vinto la sua scommessa e diviene permanente.

Anche Roma quindi, come tutte le grandi capitali europee, ha finalmente il suo **permanent show**, che arricchisce l'offerta culturale della città con un'attrazione unica e che costituisce un nuovo format di entertainment.

Giudizio Universale ha per protagonista un capolavoro dell'arte, radice dell'identità storica e artistica italiana: la Cappella Sistina. Questo nuovo modello di show, attraverso l'utilizzo innovativo della tecnologia più avanzata e della performance teatrale, ha attratto un numero sorprendente di spettatori, sia italiani (78%) che stranieri (22%) provenienti da Francia, Spagna, Inghilterra, Germania, Svizzera, Usa, Sud America e Asia. Si tratta di appassionati dello spettacolo dal vivo e di grandi eventi, amanti dell'arte, studenti, e naturalmente i turisti che visitano Roma. Il successo dello spettacolo ideato da **Marco Balich**, Direttore Artistico e Produttore Olimpico, oltre 20 Cerimonie Olimpiche al suo attivo e una professionalità nella produzione di mega-eventi riconosciuta in tutto il mondo (premiato per il suo lavoro con un Emmy Award, una Targa Speciale del Presidente della Repubblica Italiana e un Compasso d'Oro), con la consulenza scientifica dei **Musei Vaticani** e realizzato da **Artainment Worldwide Shows** va oltre i confini italiani, grazie anche alla grande eco della stampa internazionale. È stato richiesto all'estero da diversi Paesi e pur rimanendo stabile a Roma avrà l'opportunità di diventare anche primo permanent show Made in Italy.

Una produzione immensa, dal costo di 9 milioni di euro interamente finanziati da privati, non è un musical - sebbene Balich si sia avvalso della collaborazione di Sting, che per l'occasione canta in latino - non è un film, né un balletto né uno spettacolo teatrale, sebbene nel risultato finale vi sia un po' di tutti gli elementi. Ma è una sfida, uno show dove la tecnologia si sposa con l'arte e la storia universale, dove chiunque al di là del proprio idioma, o di qualsivoglia nozione di arte può capire ed apprezzare questo meraviglioso spettacolo con un'impronta emotiva fortissima. Con <7>Giudizio Universale nasce un nuovo genere di comunicare l'arte, una nuova forma teatrale, un nuovo canale per arrivare a far conoscere una delle sette meraviglie artistiche a tutto il mondo.

Da notare anche che il pubblico ha apprezzato particolarmente - nel periodo estivo - la possibilità di abbinare il biglietto per lo show alla visita notturna della Cappella Sistina e ai Musei Vaticani, con la proposta "Un venerdì in bellezza". Il successo riscosso da questa iniziativa dimostra come l'esperienza dello spettacolo possa essere felicemente complementare alla visione dell'originale.

Infine, il successo con gli studenti: lo spettacolo è affiancato da un importante progetto didattico su scala nazionale, realizzato grazie alla Fondazione Bracco e F.I.L.A. - Fabbrica Italiana Lapis ed Affini. La prima edizione del progetto educativo pensato per le scuole e sviluppato inizialmente per la sola Regione Lazio, in soli 3 mesi ha visto coinvolti quasi 22.869 studenti per 32 repliche, accompagnati da 1.759 docenti. Si tratta di 306 scuole con 883 classi. Grazie a questo grande risultato diverse regioni italiane hanno aderito alla nuova edizione per il nuovo anno scolastico, iniziata a settembre, che mira a coinvolgere circa 50.000 studenti per il prossimo anno.



credit Ralph@Larmann.com - photo courtesy by Claypaky

Il format *Giudizio Universale* si propone anche come nuovo modello di interazione tra cultura e azienda. Lo speciale successo degli eventi corporate - circa uno ogni due settimane - disegna una sinergia possibile del nostro patrimonio culturale con le esigenze delle aziende, e le connessioni con i tour operator mondiali che lavorano su



credit Ralph@Larmann.com – photo courtesy by Claypaky

Roma apre a una progettualità internazionale anche per lo spettacolo italiano, oltre che per il nostro patrimonio artistico.

Giudizio Universale - che ha debuttato il 15 marzo scorso, con la voce di Michelangelo di **Pierfrancesco Favino**, e il suggestivo *main theme* musicale di **Sting** - deve il suo successo anche all'attento rapporto con il pubblico: le indagini sul gradimento degli spettatori hanno rilevato che per l'81% lo show ha superato le loro aspettative, il 71% vorrebbe rivedere lo show, il 90% non ha mai visto uno show simile prima, il 73% ha imparato qualcosa di nuovo.

Per festeggiare i risultati raggiunti e inaugurare la nuova stagione, il 14 novembre si è tenuta una Serata di Gala, alla quale hanno partecipato numerosi vip: Nancy Brilli, Paolo Genovese, Enrico Loverso, Franco Nero, Ladyvette, Daniela Poggi e tanti altri.

Lo Show prodotto da Artainment Worldwide Shows, nasce nel 2016 con l'obiettivo di proporre un modo inedito di comunicare e vivere l'arte: live show di nuova concezione, in grado di mettere in connessione il fascino e la bellezza delle più grandi opere d'arte con i codici emozionali e coinvolgenti dello spettacolo. La straordinaria unicità e ricchezza del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese unite alla creatività tipicamente italiane nel mondo dell'intrattenimento, per proporre al grande pubblico una modalità innovativa di divulgazione del nostro patrimonio.